

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Città di ASTI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 02190

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

2^ classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

INTEGRAZIONE E INTERCULTURA - 2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E 10 – Educazione e Promozione culturale: Attività di tutoraggio scolastico

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Questo progetto rappresenta la continuazione di un analogo percorso di servizio civile iniziato ad aprile 2004, promosso dal Comune di San Damiano d'Asti in collaborazione con la Direzione Didattica e la Scuola media Statale di San Damiano d'Asti, in veste di Enti co-promotori del progetto.

Il territorio del Comune di San Damiano d'Asti è caratterizzato da un forte e costante incremento di popolazione immigrata, come si può evincere dalla seguente tabella:

	POPOLAZIONE	STRANIERI	% STRANIERI
31/12/2002	7881	395	5,01%
31/12/2003	8083	622	7,70%
31/08/2004	8118	690	8,50%

Ne consegue un aumento altrettanto forte e costante della presenza di alunni stranieri nelle scuole elementari e medie, come si evince dalla tabella sottoindicata:

	SCUOLE ELEMENTARI Alunni stranieri	SCUOLA MEDIA Alunni stranieri
A.S. 2002/2003	45	20
A.S. 2003/2004	56	31
A.S. 2004/2005	69	50

Come si evince dalla tabella, nell'arco di un triennio, gli alunni stranieri sono aumentati del 48,97% nelle scuole elementari e addirittura del 150% nelle scuole medie.

Gli alunni stranieri vanno ad affiancarsi ad altre categorie cd. "svantaggiate" quali i nomadi (nel comune è presente una corposa comunità di sinti) e portatori di handicap.

In particolare, gli alunni nomadi ed extracomunitari presentano problemi di inserimento sociale e di apprendimento. Spesso questi minori sono scarsamente motivati allo studio non trovando alcun tipo di riscontro effettivo in ambito familiare o comunitario e hanno limitata possibilità di scambi con i compagni in momenti extrascolastici. La frequenza, soprattutto per i nomadi risulta a volte saltuaria e sempre poco puntuale. Non sempre si riesce ad instaurare con le famiglie rapporti di collaborazione proficui: spesso i genitori non possiedono gli strumenti culturali né la volontà per affiancare il lavoro degli insegnanti e, soprattutto, rivolgono ai propri figli richieste e assegnano compiti che spesso li allontanano gradualmente dal mondo scolastico e dagli interessi dei loro coetanei. Spesso questi ragazzi hanno difficoltà nella comprensione e nell'uso della lingua, possiedono abilità di base non sufficientemente affrancate e non sono autonomi nella gestione del lavoro. Di conseguenza, non sono in grado di seguire con attenzione prolungata la lezione collettiva e tantomeno interpretare, da soli, testi e istruzioni scritte. Risulta, allora, proficuo offrire loro delle opportunità specifiche per un migliore apprendimento che poi possa tradursi in una migliore integrazione con il contesto sociale.

7) Obiettivi del progetto:

Finalità generali:

- Comprendere ed apprezzare le diversità di capacità, di valori e di abitudini di vita
- Tener conto delle difficoltà in cui i minori si vengono a trovare e quindi creare occasioni atte a superare l'isolamento, la scarsa possibilità di stringere amicizie e di vivere situazioni di successo personale
- Stabilire relazioni educative efficaci, in cui ci si prende cura dell'altro come persona
- Rispettare, incoraggiare, correggere quando necessario, sostenere, condividere per promuovere la crescita integrale del singolo
- Rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali e mirare alla prevenzione dei disagi e al recupero degli svantaggi
- Educare alla convivenza civile, con l'accettazione spontanea di regole, nel rispetto di contesti culturali e linguistici profondamente diversi tra loro
- Condividere esperienze didattiche tra alunni e insegnanti di ordini di scuole diverse
- Sviluppare sentimenti di pace, di collaborazione e di aiuto verso gli altri

Obiettivi specifici:

- Attuare un graduale recupero delle abilità di base attraverso percorsi individualizzati
- Offrire ai minori portatori di handicap l'opportunità di manifestare ed esercitare la propria manualità e capacità espressiva
- Offrire a ragazzi portatori di disagi socio-affettivi una possibilità di recupero attraverso l'attività pratico-espressivo-creativa
- Sviluppare la capacità di usare strumenti e materiali in modo finalizzato, di usare la manualità con soluzioni personali, di sviluppare l'autonomia, di operare e prendere iniziative personali nel rispetto delle diversità
- Sostenere l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri, sia attraverso interventi di alfabetizzazione, che di potenziamento del livello linguistico già acquisito
- Favorire un uso veicolare della lingua per assimilare ed esporre contenuti delle diverse discipline
- Aiutare i minori ad aver fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di

espressione per renderli più attenti e rispettosi verso gli altri

- Creare situazioni che favoriscano il benessere individuale dei bambini stranieri e non, attraverso il riconoscimento della propria identità personale
- Conoscere e applicare alcuni strumenti e processi utili all'utilizzo del computer
- Saper usare il computer per scrivere semplici testi, per eseguire semplici disegni e per fare ricerche nel web
- Scoprire le possibilità comunicative e relazionali del corpo
- Favorire l'espressione delle emozioni e dei sentimenti attraverso attività grafico-pittoriche, di drammatizzazione

Gli indicatori utili a verificare il raggiungimento degli obiettivi saranno:

Indicatori	Standard
N. minori coinvolti nel progetto mediante progetti individualizzati	minimo: 50% dei soggetti svantaggiati
miglioramento delle capacità acquisite dai singoli alunni in ciascun ambito (apprendimento lingua italiana, informatica etc...) e delle capacità di comunicazione, di relazione e di espressione, mediante schede di verifica	Verificare miglioramento nel 50% dei casi seguiti
Valutazione del rapporto di collaborazione instaurato tra volontarie - Comune- insegnanti scuola elementare – insegnanti scuole medie	Aumento del 10% del n°ore dedicate a programmazione ,valutazione e monitoraggio congiunto dell'attività
Aumento degli eventi organizzati (mostre, drammatizzazioni, incontri con le famiglie etc....)	+10%

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

Il progetto si svilupperà in stretta collaborazione con tutte quelle agenzie educative presenti nel territorio del Comune di San Damiano d'Asti (scuole, servizi sociali, parrocchie, centri di ascolto, Caritas) ed è gestito e coordinato dal Settore Servizi sociali e scolastici.

Gli strumenti attraverso i quali si intende raggiungere l'obiettivo di integrazione dei minori in difficoltà sono:

1. Laboratorio di comunicazione interculturale, quale spazio creativo in cui promuovere conoscenza, rispetto e valorizzazione delle diversità culturali e dove poter sperimentare vari modi di comunicazione interpersonale
2. Laboratorio linguistico che prevede due tipi di interventi:
 - a) attività di alfabetizzazione per alunni con scarsa o nessuna conoscenza dell'italiano
 - b) attività di potenziamento linguistico per alunni con una conoscenza di base consolidata, ma che necessitano di ulteriori approfondimenti
3. Laboratorio di manualità per sviluppare la capacità di ideazione e di progettazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità manipolative, creative ed espressive
4. Laboratorio di giardinaggio, finalizzata all'allestimento di un orto-giardino in un'area abbandonata, in stato di completo degrado, trasformandola in un laboratorio per il recupero delle biodiversità
5. Laboratorio di informatica, con l'obiettivo di far conoscere il computer come strumento creativo e comunicativo
6. Laboratorio di attività creative (musica, danza, drammatizzazione, creazione di oggetti), con l'obiettivo di far prendere coscienza ai ragazzi delle proprie capacità in situazioni di apprendimento diverso e consentire loro di acquisire la sicurezza di poterle utilizzare anche fuori dal contesto classe
7. interventi di affiancamento educativo-assistenziale ad alunni portatori di handicap nello svolgimento delle attività scolastiche ed interventi di aiuto all'autonomia (spostamenti durante le uscite, mensa etc...)

Le risorse umane che verranno impiegate per lo svolgimento del progetto sono: dirigenti scolastici, insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, assistenti sociali, assistenti domiciliari ed educatori del Consorzio socio-assistenziale, personale A.T.A., dipendenti comunali nel settore dei servizi sociali e scolastici, genitori, assistenti socio-sanitari, gruppi di volontariato, gruppi parrocchiali, volontari del servizio civile nazionale.

Il ruolo dei volontari del servizio civile nazionale sarà quello di un affiancamento educativo-assistenziale ed educativo-didattico nell'attuazione dei progetti elaborati per ogni minore in difficoltà, sulla base delle caratteristiche cognitive ed affettive del

singolo e delle diversità individuali nell'apprendimento.

In particolare i volontari saranno utilizzati:

- a) in momenti di compresenza in classe, con lo scopo di favorire la partecipazione consapevole degli alunni portatori di handicap, nomadi ed extracomunitari che spesso stentano a seguire il ritmo degli altri;
- b) in momenti di lavoro a piccoli gruppi composti dai minori fruitori dei progetti, con lo scopo di valorizzare le diversità individuali nella capacità cognitiva, mettendo tutti in grado di affrontare la progressione degli apprendimenti.

Le strategie previste per lo svolgimento del servizio volontario sono:

- accoglienza e presentazione: avvio alla conoscenza delle strutture, del personale con il quale i volontari dovranno collaborare e degli alunni da seguire
- creazione di un ambiente accogliente riservato ai volontari per la pianificazione e l'organizzazione delle attività
- individuazione di un insegnante di riferimento in ogni plesso scolastico
- formazione generale, come descritta nel progetto
- formazione specifica, come descritta nel progetto
- partecipazione alla stesura dei progetti relativi ai singoli laboratori ed alla stesura dei progetti individualizzati
- partecipazione a riunioni trimestrali di staff (insegnanti di riferimento ed ente proponente)
- partecipazione a momenti di formazione in itinere sul campo e/o attraverso corsi di formazione attinenti agli argomenti gestiti all'interno della scuola;
- partecipazione ad incontri con insegnanti di classe, finalizzati al coordinamento delle attività destinate ai singoli bambini
- partecipazione a momenti di valutazione, monitoraggio e verifica periodica delle attività svolte

Nel periodo estivo i volontari opereranno con un orario ridotto continuando alcune delle attività precedentemente definite con un intervento che potrà essere anche all'esterno del Comune (per es. in famiglia, parrocchia, centro giovanile, ...)

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

Il vitto verrà fornito attraverso la mensa scolastica o esercizi convenzionati con il Comune di San Damiano d'Asti.

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.200 ore annuo

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria a seconda delle esigenze di servizio; disponibilità giornaliera ai trasferimenti per gite scolastiche per assistenza ai minori.

17) Specificare se il progetto prevede o meno l'impiego di tutor:

SI

18) Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo di Intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nella realtà Astigiana, in occasione dei diversi bandi saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani. In particolare sono previste:

- campagne sulla stampa locale,
- organizzazione di eventi seminari nelle scuole e in diversi centri di aggregazione giovanile,
- spedizione di newsletters e di materiale informativo,
- coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'Impiego, Consulte dei Giovani...),
- affissione bando all'Albo Pretorio,
- pubblicazione del bando sui siti Internet,
- trasmissione del bando a Facoltà Universitarie della regione Piemonte.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Nessuno

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Nell'ideare e realizzare il piano di monitoraggio s'intende:

1. Favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (i volontari, gli operatori locali, i destinatari dell'azione)
2. Raccogliere elementi utili alla riprogettazione (in itinere e finale) del progetto

Metodologia e strumenti utilizzati

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto). S'intende dunque valutare:

l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti;

l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita. Ciò avviene con i seguenti step:

<i>Tempistica</i>	<i>Azione</i>	<i>Strumento</i>
In fase di progettazione	All'interno della scheda progetto vengono individuati per ciascun obiettivo specifico degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto.	Scheda progetto
V mese	II incontro di tutoraggio volontari: verifica in itinere delle attività che vengono svolte; delle relazioni con l'Ente, con l'OLP, con i destinatari del progetto con un questionario di "Monitoraggio"	Questionario di monitoraggio
	II Incontro con gli operatori locali: verifica in itinere delle attività che vengono svolte dal volontario, delle relazioni con l'Ente e con i destinatari del progetto con un questionario di "Monitoraggio"	Questionario di monitoraggio
VIII mese	Contatto con i singoli volontari: verifica in itinere delle attività svolte; verifica della qualità percepita dai volontari rispetto alla realizzazione del progetto	Intervista
	Contatto con i singoli operatori locali: verifica in itinere delle attività svolte; verifica della qualità percepita dagli operatori locali rispetto alla realizzazione del progetto	Intervista
XII mese	Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell'andamento del progetto con somministrazione di un questionario di Valutazione Finale	Questionario di valutazione finale
	Incontro con gli operatori locali di verifica finale dell'andamento del progetto con somministrazione di un questionario di Valutazione Finale	Questionario di valutazione finale
	Contatto con i destinatari finali del progetto per valutare il loro grado di soddisfazione e la qualità percepita.	Questionario di valutazione soddisfazione
	Gli Operatori locali/Responsabili locali, con la supervisione del responsabile del Monitoraggio, raccoglieranno i dati relativi agli indicatori previsti in fase progettuale. Tali elementi costituiranno la base attraverso cui valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti.	Scheda progetto

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di scuola media superiore.

Costituiranno caratteristiche preferenziali:

- la frequenza di corsi universitari delle Facoltà di Scienze della Formazione o dell'Educazione, Facoltà di Lingue e Letterature straniere, Lettere e Filosofia
- l'aver conseguito una laurea nelle sopraelencate facoltà
- l'aver effettuato attività lavorativa, esperienze di tirocinio, volontariato in campo educativo e dell'intercultura

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

€ 400,00 per materiale laboratoriale e rimborso spese per gite o uscite esterne dei volontari

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Scuola Elementare di San Damiano d'Asti – formazione specifica dei volontari

Scuola Media di San Damiano d'Asti – formazione specifica dei volontari

Univol Asti per la formazione generale

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Tutte le strumentazioni e le risorse tecniche in dotazione al Comune ed alle Istituzione Scolastiche (aule, laboratori, palestre, spazi esterni, computer, collegamento internet, auto di servizio, biblioteca etc.....)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

27)Eventuali crediti formativi riconosciuti:

28)Eventuali tirocini riconosciuti:

La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino considera l'attività di servizio civile assimilabile ad una attività lavorativa. Pertanto, sulla base di quanto previsto tirocini curriculari, ciascun corso di laurea riconosce un esonero, totale o parziale, in funzione degli obiettivi che il servizio civile propone. Si allega il verbale del Consiglio di Facoltà

29)Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Locali dell'Univol di Asti, via Aliberti, 35 – 14100 ASTI

31)Modalità di attuazione:

La formazione è realizzata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente, con il coinvolgimento di formatori esterni.

32)Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

33)Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consiste in un percorso di formazione iniziale, nella fase di avvio al servizio civile.

Il corso si articolerà in 4 giornate a carattere semi-residenziale, suddivise in moduli tematici; si rivolge a gruppi di volontari non superiori alle 25 persone.

In aula è prevista la presenza del tutor che assiste e introduce i formatori.

Nella formazioni vengono utilizzati i seguenti strumenti: Lavoro a gruppi, plenaria, laboratori, lezione frontale, simulazione, role-playing, esercitazioni, analisi di testi.

34)Contenuti della formazione:

La formazione prevede la realizzazione di diversi moduli specifici che mirano a:

- Aprire uno spazio di confronto e di dialogo sui significati dell'esperienza di servizio civile (a livello personale, professionale, sociale)
- Illustrare il contesto teorico di riferimento (legislazione, storia, istituzioni), collegando così la scelta individuale ad una storia collettiva
- Illustrare il contesto pratico del servizio (l'organizzazione, il Protocollo di intesa)
- Sottolineare la centralità del progetto nella scelta di servizio civile volontario, fornendo spunti e prospettive per analizzarlo.

I diversi moduli sono:

- 1) Le **"storie individuali"**: motivazioni, aspettative, costruzione/ricostruzione del significato della scelta di servizio civile
- 2) Costruzione del **"vocabolario"** di servizio civile
- 3) La **"storia collettiva"** - contesto legislativo, storico, culturale
- 4) **Analisi dei Progetti**
- 5) Inserirsi in un'**organizzazione**: il ruolo del volontario, obiettivi formativi e professionali
- 6 Informazioni Pratiche
- 7)Valutazione

35)Durata:

Il corso si articolerà in 4 giornate a carattere semi-residenziale.

La durata totale è di 25 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Comune di San Damiano d'Asti – Scuola Elementare

37)Modalità di attuazione:

Presso Ente esterno con formatori esterni

38)Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

BARBIERI Graziella – nata a Torino il 15/07/1970

FACTA Andreina – nata a Torino il 16/02/1954

CAPPELLO Donata – nata ad Alba il 07/05/1976

MIROGLIO Gianfranco – nato ad Asti il 13/07/1949

39)Competenze specifiche del/i formatore/i:

BARBIERI Graziella: docente scuola elementare con competenze specifiche in materia di integrazione ed intercultura (ved. Curriculum allegato in fase di accreditamento)

FACTA Andreina: docente scuola media, laureata in materie letterarie, incaricata della gestione del Piano di Offerta Formativa (ved. curriculum)

CAPPELLO Donata: esperto esterno c/o scuola elementare, laureata in lingue e letterature straniere con competenze specifiche in materia di integrazione ed intercultura (ved. curriculum)

MIROGLIO Gianfranco: dirigente scolastico - scuola elementare, laureato in lettere Moderne (ved. Curriculum)

40)Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- formazione sul campo: lavoro sulle classi e sui singoli casi
- partecipazione a riunioni di programmazione con personale docente
- partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento per personale docente su argomenti inerenti l'educazione e la didattica

41)Contenuti della formazione:

- Il Comune la sua organizzazione
- Il ruolo del Comune nella gestione dei Servizi Sociali e Scolastici
- Temi inerenti l'educazione e la didattica, con particolare riferimento a:
 - gestione conflitti
 - approccio ai ragazzi portatori di handicap
 - gestione progetti educativi
 - integrazione interculturale

42)Durata:

50 ore

Altri elementi della formazione

43)Risorse finanziarie investite destinate in modo specifico alla formazione sia generale, che specifica:

Percorso formativo generale:

In relazione al fatto che il percorso formativo generale potrebbe anche riguardare volontari inseriti all'interno di altri progetti, le risorse finanziarie investite sono state calcolate per singolo volontario.

- Rimborso formatori/docenti esterni: 75,00 euro a volontario
- Affitto locali e spese per materiali: 25,00 euro a volontario

TOTALE (a volontario): 100,00 euro

Percorso formativo specifico:

- Rimborso complessivo per formatori/docenti esterni: € 2.500
- Rimborso complessivo per formatori/docenti interni (calcolato quantificando il tempo lavoro del personale specificatamente coinvolto nel percorso formativo):
- Affitto locali e spese per materiali: € 200,00

TOTALE: 1.200 euro (costo complessivo della formazione specifica)

TOTALE (a volontario): 675,00 euro

Risorse finanziarie destinate nell'ambito del progetto alla formazione di ciascun volontario: **775,00 euro**

44) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico; monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (responsabile della formazione, staff di formazione, tutor, volontari). Si vuole aprire ai volontari uno spazio per valutare – riconoscere ed attribuire significato e valore - l'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale.

Metodologia e strumenti utilizzati

In considerazione della valenza formativa dell'esperienza da questi svolta, l'attività di monitoraggio / valutazione prevede i seguenti step :

<i>Tempistica</i>	<i>Azione</i>	<i>Strumento</i>
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione ai volontari a cura dei tutor presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Generale" Somministrazione ai volontari della scheda di	Questionario Curriculum Vitae

	autovalutazione delle competenze possedute ad inizio servizio		
Termine dei diversi incontri / cicli di formazione specifica	Somministrazione ai volontari a cura dei tutor/formatori presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Specifica"	Questionario	
II mese V mese IX mese	<p><i>Incontri di tutoraggio con i volontari. Obiettivo degli incontri: accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze (competenze tecniche, professionali; competenze "antropologiche", di adultità). Seguendo quest'ipotesi di lavoro, 3 piani vengono indagati nei diversi incontri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto); esperienza di crescita, di adultità • servizio civile come esperienza che fa crescere competenze, che contribuisce a costruzione di un' identità professionale • servizio civile come esperienza di lavoro dentro e a servizio della collettività; esperienza di lavoro che è cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività 	Incontro Colloquio personale Produzione di un documento	
XII mese	<p>Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell'esperienza svolta con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale"</p> <p>Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute ad fine servizio</p>	Questionario Curriculum Vitae	

I dati quantitativi e qualitativi raccolti attraverso i diversi strumenti saranno imputati e oggetto di analisi da parte del Responsabile del Monitoraggio e dello staff di formazione, che provvederanno a restituire in modo organico riflessioni, sollecitazioni e proposte raccolte ai diversi interlocutori interessati (Operatori Locali, Responsabili della Progettazione...).

La comparazione delle schede di autovalutazione delle competenze compilati ad inizio servizio ed al termine dello stesso consentirà di valutare l'acquisizione di competenze ed eventuali titoli di studio / attestati conseguiti attraverso il servizio svolto. I dati così raccolti saranno quindi oggetto di uno specifico incontro di restituzione / confronto con ogni singolo volontario al fine di valorizzare il percorso realizzato.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale